

I comportamenti problema che incontro nel mio lavoro

Quinto incontro di discussione e approfondimento di situazioni reali che incontriamo nel nostro lavoro quotidiano

Dott.ssa Giancarla Tisselli
Dott.ssa Elisa Magnanensi
Dott.ssa Beatrice Siboni
Dott.ssa Marialuisa Amoroso
Dott.ssa Laura Casanova



Programma dell'incontro

1. Breve ripasso dei contenuti espressi negli incontri precedenti
2. Metodo di lavoro integrato per i singoli casi problema: Contesto, Informazioni, Relazione.
3. Presentazione dell'esempio di un caso problema
4. Lavoro individuale su un caso di comportamento problema
5. Lavoro di gruppo per applicare il metodo integrato
6. Esercizio finale



ANALISI DEI CASI

METODO DI LAVORO INTEGRATO

Analizziamo i casi seguendo un metodo che integra vari modelli fra i quali:

- Tomas Harms “Pronto Soccorso Emozionale”
- L’analisi delle risorse e sviluppo di competenze di S. Salvatore e R. Carli
- Il simbolismo analitico C.G. Jung
- “insegnanti efficaci” T. Gordon



METODO DI LAVORO INTEGRATO

Il contesto di istituto,
di classe
l'atmosfera,
la disposizione dei
banchi...

La relazione che siamo riusciti ad instaurare con la classe e con il singolo bambino:

Fiducia ,allearsi alle risorse

Messaggi IO e dialogo costruttivo

Alternative alla violenza

(metodo norvegese)

Ascolto empatico

Gestione dei conflitti ...

- **Informazioni** sul caso che abbiamo ricevuto :
- dai genitori,
- da altri insegnanti,
- dai servizi sanitari,
- dall'osservazione



Esempio di un caso Luca

CASO/COMPORTAMENTO PROBLEMA:

- il bambino frequenta la prima elementare, ha 6 anni compiuti e manifesta comportamenti oppositivi e provocatori nei confronti delle maestre, è aggressivo con i compagni e con le maestre, non sta seduto, rompe gli oggetti, viola palesemente le regole.
- E' figlio unico di madre italiana e padre straniero.
- Non è stata data nessuna specifica segnalazione da parte della scuola materna di provenienza.
- La famiglia è seguita dai Servizi Sociali del territorio per disagio economico.



SETTING

- La classe non troppo numerosa è composta di bambini e bambine di varie nazionalità, molto vivaci e conflittuali, non scolarizzati, fra cui alcuni di età inferiore, che hanno anticipato l'iscrizione.
- L'atmosfera è rumorosa e non favorisce la concentrazione, c'è una svalorizzazione delle consegne.
- L'aula è disordinata e i banchi posizionati a file che non permettono alle insegnanti di poter raggiungere tutti i bambini.
- facilità di raggiungimento degli oggetti dei compagni senza bisogno di alzarsi dal proprio posto, così come facilità di disturbare i compagni vicini senza farsi vedere dall'insegnante.....maggiori distrazioni, vicinanza alla finestra che dà sul cortile ecc.....)
- Le regole della classe sono tante e non concordate .
- Ogni insegnante gestisce il bambino in modo diverso.



INFORMAZIONI

- I genitori non partecipano alle riunioni e ai colloqui.
- Difficoltà di comunicazione dovuta anche dal fatto che il padre non parla italiano
- La madre in diverse occasioni si è mostrata molto sulle difensive e non alleata alle insegnanti, (si ipotizza che tema il giudizio negativo e la sottrazione del figlio da parte dei servizi)
- Il padre è più umile e alleato con le insegnanti ma poco presente e soprattutto con grosse difficoltà comunicative
- Il bambino trascorre molto tempo da solo o in compagnia di adulti anziani, non è abituato a relazionarsi con i coetanei



LA RELAZIONE

- Il bambino si frustra facilmente e non è capace di gestire la frustrazione. Facilmente suscettibile con le maestre
- Molto competitivo con i compagni e si lascia condizionare dai bambini leader negativi
- Difficoltà nel gioco libero e spontaneo, si isola molto
- Difficoltà di relazione e di gioco con i compagni
- Non mostra empatia
- Il bambino parla spesso di suo padre e delle sue origini straniere (forte idealizzazione)
- Compaiono difficoltà di apprendimento e sembra che abbia scarse capacità cognitive



SETTING-INTERVENTO

Allargare il focus su tutta la classe .Ci si chiede: Quando i bambini non fanno così?

Si parte dalla Fiducia delle Maestre nel proprio ruolo educativo e dall'utilità di concordare modalità condivise.

Coi bambini si valorizza il Sentito di Disagio e stanchezza di ognuno in una classe così rumorosa e disordinata, nasce la motivazione ad avere Regole concordate ed espresse dai bambini stessi motivati anche a farle rispettare

Viene cambiata la disposizione dei banchi , e si spostano alcuni arredi per rendere più funzionale la visione della lavagna e l'utilizzo degli armadi...

Episodio in cui Luca utilizza oggetti per far rumore e attirare l'attenzione su di sé da l'occasione alla maestra di essere valorizzato trasformando il bastone in uno strumento musicale.

Luca chiede di esser aiutato a non distrarsi (le maestre si alleano all'io positivo che in lui si sta formando)



RELAZIONE-INTERVENTO

- Dallo Scoraggiamento si passa alla valorizzazione del Sentito riportarle ad allearsi alle risorse dei bambini .
- Messaggi io delle maestre nei confronti dei bambini favoriscono in Luca l'utilizzo del messaggio in prima persona e l'espressione dei suoi sentiti.
- Le maestre incontrano i genitori, riferiscono al padre che pur avendo difficoltà di dialogo è una figura molto significativa, ammirato e imitato dal figlio, La consapevolezza di ciò e la fiducia percepita in questo dialogo senza giudizio critico, rassicurano entrambi i genitori anche rispetto alla paura che i Servizi sociali sottraggano loro il figlio. Diminuisce anche il pregiudizio della madre nei confronti delle maestre e dell'istituzione.
- Luca viene più volentieri a scuola, si sente partecipe del gruppo classe inizia a giocare coi compagni
- In classe si dimostra più concentrato ed impara a leggere, a scrivere, e a contare



INFORMAZIONI-INTERVENTO

- Il bambino si arrabbiava ed era aggressivo quando non riusciva e si sentiva giudicato dai compagni, ora più concentrato ha sufficienti risultati scolastici
- Sono scomparse le stereotipie (batteva contro l'armadio con un bastone , si dondolava) ora si impegna molto nelle attività musicali e creative
- Non sapeva giocare,era sulle difensive, ora si è integrato e sa fare piccole attività di gruppo con scopi comuni



INIZIO DEL LAVORO SUI COMPORAMENTI PROBLEMA

- 15 MINUTI DI LAVORO INDIVIDUALE :

Cercate di compilare le aree in cui è suddivisa la tabella .

- 30 minuti di lavoro in gruppi di 2 persone .
- Condividete i casi
- Cercate in tutti i modi di tutelare la privacy della persona o delle persone di cui trattate
- Utilizzate nomi di fantasia e non specificate in che classe o scuola lavorate solo: materna/ primaria.



<p>Descrizione del comportamento problema:</p>			<p>In quale di questi vertici ritengo prioritario intervenire? Il contesto</p> 
<p>IL CONTESTO:</p> <hr/> <hr/> <hr/>	<p>LA RELAZIONE:</p> <hr/> <hr/> <hr/>	<p>INFORMAZIONI : es. dai genitori, o in termini di certificazioni...</p> <hr/> <hr/> <hr/>	



LAVORI IN GRUPPI

- Formare gruppi di 2 persone
- Osserviamo insieme la scheda
- Compiliamo autonomamente la prima parte della scheda
- Confrontiamoci a coppie sulla seconda parte della scheda
- Durante il lavoro di gruppo sui casi le psicologhe passeranno per dare sostegno ed eventuali consigli di metodo di lavoro
- Al termine discussione in plenaria sul metodo

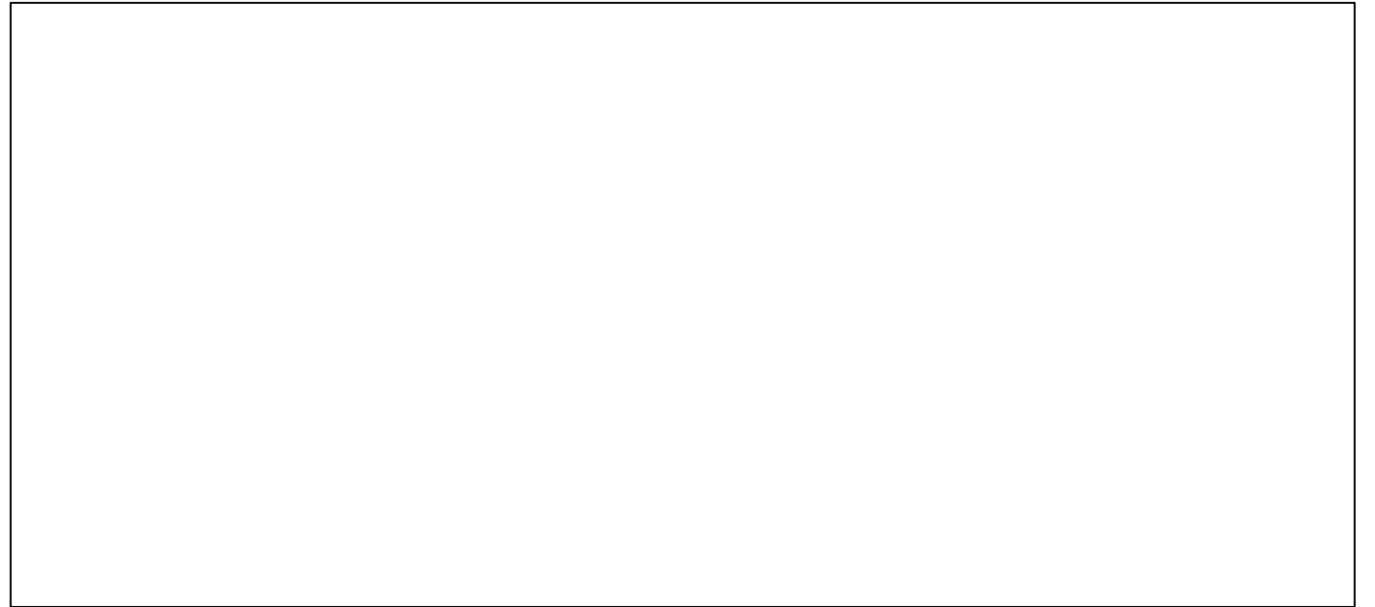
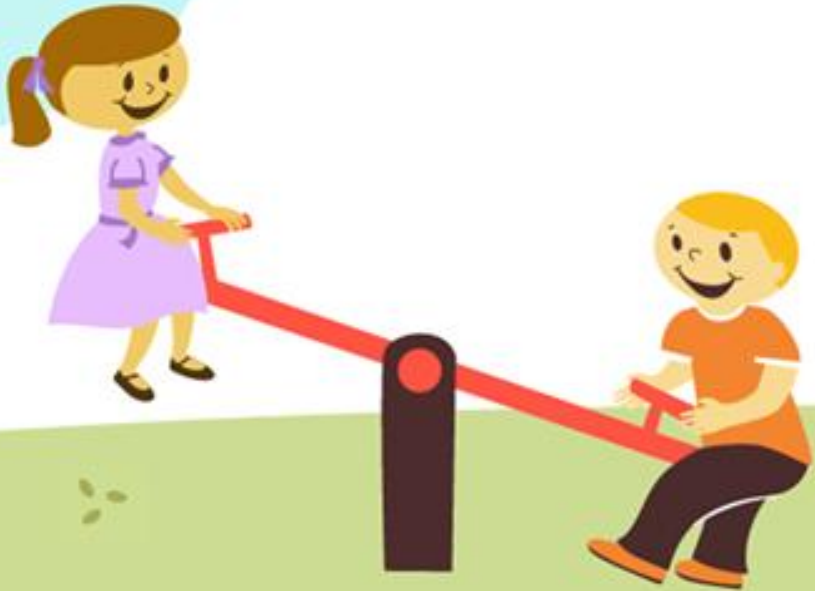


Durante la discussione di gruppo

- Inviare messaggio io per confrontarsi con i colleghi evitando il più possibile il messaggio TU
- Utilizzare l'ascolto empatico per verificare se abbiamo compreso bene il sentimento della persona che parla



Integrazione cognitiva



- Cosa porto con me?
- In che cosa mi sento un po' più competente
- Corsi futuri....

